

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00209 del 07/05/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00203

OGGETTO: [ID VIP 9322] - Parco eolico "APPIA SAN MARCO" di potenza elettrica complessiva pari a 105,40 MW e delle relative opere connesse e infrastrutture indispensabili, da realizzare nei Comuni di Salice Salentino (LE) - Guagnano (LE) - San Pancrazio Salentino (BR) - Campi Salentina (LE).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: ENERGIA LEVANTE S.R.L.

U

REGIONE PUGLIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0220341/2024 del 09/05/2024

AOO_RP - Classe: 14.20

Firmatario: Giuseppe Angelini, Marco Notarnicola



Il giorno 07/05/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;



- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell'art 12 del



- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 47585 del 29.03.2023, acquisita in data 13.04.2023 al prot. n. 6114 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali comunicava la procedibilità dell'istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 7382 del 05.05.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla



realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 8135 del 22.05.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Lecce, ha espresso valutazione tecnica negativa;
- nota prot. n. 8121 del 22.05.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, ha espresso valutazione tecnica negativa;
- nota prot. n. 12869 del 18.08.2023, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 12868 del 18.08.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni di carattere generale ivi indicate.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9322, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco eolico "APPIA SAN MARCO" di potenza elettrica complessiva pari a 105,40 MW e delle relative opere connesse e infrastrutture indispensabili, da realizzare nei Comuni



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

di Salice Salentino (LE) - Guagnano (LE) - San Pancrazio Salentino (BR) - Campi Salentina (LE, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "ENERGIA LEVANTE" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9322

Tipologia di progetto: Eolico
Potenza: 105,4 MW
Ubicazione: Comuni di Cellino San Marco (BR), Salice Salentino (LE), Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR), San Donaci (BR), Mesagne (BR) e Campi Salentino (LE)
Proponente: ENERGIA LEVANTE S.r.l.

La società Energia Levante Srl è proponente di un progetto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica da ubicare nei Comuni di Cellino San Marco (BR), Salice Salentino (LE), Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR), San Donaci (BR), Mesagne (BR) e Campi Salentino (LE), con opere di connessione nel Comune di Cellino San Marco (BR).

La scelta progettuale che la Società proponente intende sottoporre alla procedura di VIA è di layout a 17 WTG della potenza nominale di 6,2 MW per una potenza complessiva di 105,4 MW.

Nel dettaglio il progetto prevede la realizzazione/installazione di:

- a) 17 aerogeneratori;
- b) Rete in cavo interrato in MT a 30 kV dall'impianto di produzione alle cabine di smistamento;
- c) Rete in cavo interrato in MT a 30 kV dalle cabine di smistamento alla SE trasformazione e condivisione 30/150 kV;
- d) Cabine elettriche di commutazione/smistamento (Switching Center);
- e) Stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV con sistema di sbarre a 150 kV e stallo arrivo cavo 150 kV;
- f) Cavidotto interrato a 150 kV per il collegamento tra la SE 30/150 kV e la futura SE 380/150 kV di TERNA.

Le opere di cui ai punti a), b), c), d), e) costituiscono opere di utenza del proponente, l'opera al punto f) costituisce opera di rete (RTN).

Per la realizzazione dell'impianto sono previste le seguenti opere ed infrastrutture:

- Opere civili: plinti di fondazione delle macchine eoliche; realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, ampliamento e adeguamento della rete viaria esistente e realizzazione della viabilità interna all'impianto; realizzazione dei cavidotti interrati per la posa dei cavi elettrici; realizzazione della cabina di raccolta dell'energia elettrica prodotta e della sottostazione di trasformazione.
- Opere impiantistiche: installazione degli aerogeneratori con relative apparecchiature di elevazione/trasformazione dell'energia prodotta; esecuzione dei collegamenti elettrici, tramite cavidotti interrati, tra gli aerogeneratori la cabina e la stazione di trasformazione. Realizzazione degli impianti di terra delle turbine e della cabina di raccolta.



L'aerogeneratore scelto è SIEMENS GAMESA RENEWABLE ENERGY Mod. SG 6.2 170 con rotore avente diametro pari a 170 metri ed altezza al mozzo di 115 metri.

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n. 199/2021

L'area di progetto non ricade in aree idonee ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n. 199/2021. Con particolare riferimento alla lett. c-quater, si osserva la presenza dei seguenti **beni vincolati**:

- Masseria Monticello, vincolo archeologico ubicato nel Comune di San Donaci (BR), distante circa 1,8 km dalla turbina ASM10;
- Li Castelli, vincolo archeologico ubicato nel Comune di San Pancrazio Salentino (LE), distante circa 1,8 km dalla turbina ASM3.

Verifiche ai sensi del D.M. 10 Settembre 2010 e R.R. n. 24 del 30 Dicembre 2010

Le particelle, così come il tracciato dei caviddotti, ricadono entro 3 Km da Beni Paesaggistici (BP) ed *Ulteriori Contesti Paesaggistici* (UCP), individuati dal PPTR ai sensi dell'art. 143 c. 1, lett. e):

1. Fiumi e torrenti, acque pubbliche (BP delle *Componenti Idrologiche*) – Canale Iaia; UCP reticolo idrografico di connessione della R.E.R.
2. Fiumi e torrenti, acque pubbliche (BP delle *Componenti Idrologiche*) – Palude San Donaci; UCP reticolo idrografico di connessione della R.E.R.
3. Fiumi e torrenti, acque pubbliche (BP delle *Componenti Idrologiche*) – Canale della Lacrima, Canale Pesciama; UCP reticolo idrografico di connessione della R.E.R.
4. Boschi (BP *Componenti Botanico-vegetazionali*)
5. Area di rispetto dei Boschi (UCP delle *Componenti Botanico-vegetazionali*)
6. Boschi (BP *Componenti Botanico-vegetazionali*) Bosco Curto Petrizzi
7. Area di rispetto dei Boschi (UCP delle *Componenti Botanico-vegetazionali*) - Bosco Curto Petrizzi
8. Strada a valenza paesaggistica (UCP *delle Componenti valori percettivi*)
9. Grotte (UCP *delle Componenti geomorfologiche*)
10. Inghiottitoi (UCP *delle Componenti geomorfologiche*)
11. Doline (UCP *delle Componenti geomorfologiche*)
12. Formazioni arbustive in evoluzione naturale (UCP delle *Componenti Botanico-vegetazionali*)
13. Parchi e riserve (BP delle *Componenti delle Aree Protette*)
14. Area di rispetto dei Parchi e riserve (UCP delle *Componenti delle Aree Protette*)
15. Testimonianza della stratificazione storica (UCP delle *Componenti culturali insediative*)
16. Area di rispetto delle *Componenti culturali e insediative* (UCP delle *Componenti culturali insediative*)
17. Aree umide (UCP *Componenti Botanico-vegetazionali*)

Molti aerogeneratori sono vicini poche centinaia di metri ai vari beni tutelati.



L'area di intervento ricade in PUGLIA (IGT) DM 12/09/95 DM 20/07/96 DM 13/08/97 (Province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto) e SALENTO (IGT) DM 12/09/95 DM 20/07/96 DM 13/08/97 (Territori amministrativi delle province di Brindisi, Lecce e Taranto), Squinzano (DOC) DPR 06/06/76 (comuni di Campi Salentina (LE), Cellino San Marco (BR)), Salice Salentino (DOC) DPR 08/04/76 DPR 06/12/90 (Comuni di Salice Salentino, Veglie e Guagnano della provincia di Lecce e San Pancrazio Salentino e San Donaci della provincia di Brindisi e inoltre in parte il territorio comunale di Campi Salentina in provincia di Lecce e Cellino San Marco in provincia di Brindisi).

Olio DOP Terra d'Otranto Reg. (CE) n. 644 del 20/03/1998 (Provincia di Lecce e alcuni territori della provincia di Taranto e di Brindisi).

Verifica delle criticità ambientali dell'opera e progettuali

- In G9ZFR24-SIA Quadro progettuale a pag. 140 risulta che nelle aree interessate dalla realizzazione del parco eolico sono presenti **circa 1.071 piante di ulivo da espianare e reimpiantare al termine dei lavori**;
- E' altresì da rilevare che molte piante, dalla documentazione fotografica, sembrano affette da xylella;
- Nei dintorni delle particelle oggetto di intervento sono già presenti campi fotovoltaici realizzati;
- Vi sono segnalazioni di altri progetti che ricadono nelle medesime particelle di intervento, ancora da autorizzare, ma precedenti in termini di protocollo.

Conclusioni

Alla luce della documentazione istruita, si ritiene che il progetto proposto ricada parzialmente in area non idonea ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. c-quater, D.Lgs. n. 199/2021 e che non sia idoneo ai sensi del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. n. 24 del 30 dicembre 2010. In senso negativo militano altresì la presenza di aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, e le criticità ambientali rilevate, con particolare riferimento all'espianato di 1071 ulivi e vigneti. Si fanno proprie, da ultimo, le criticità espresse dagli Enti coinvolti nel procedimento.



Spett.le
REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
 QUALITÀ URBANA.
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.
 ARPA PUGLIA - DIREZIONE SCIENTIFICA
 U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: [ID VIP 9322] - Parco eolico "APPIA SAN MARCO" di potenza elettrica complessiva pari a 105,40 MW e delle relative opere connesse e infrastrutture indispensabili, da realizzare nei Comuni di Salice Salentino (LE) - Guagnano (LE) - San Pancrazio Salentino (BR) - Campi Salentina (LE).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.

Proponente: ENERGIA LEVANTE S.R.L.

(prot. Arpa Puglia n. 34193 del 05/05/2023)

Parere Arpa Puglia relativamente alla parte di impianto eolico ricadente nella Provincia di Brindisi.

Preso atto:

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal sito web della Direzione Generale per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MASE al link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9478/13918>.
- dello "Studio di Impatto Ambientale (SIA - Agosto 2022)";

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);
- ai sensi dell'All.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;
- Il progetto, secondo dichiarazione del proponente, è relativo alla realizzazione di un impianto eolico composto da 17 aerogeneratori e relative opere di connessione all'interno dei Comuni di Cellino San Marco (BR), Salice Salentino (LE), Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR), San Donaci (BR), Mesagne (BR) e Campi Salentino (LE) in località Masseria lo Bello, Contrada Sierri, Masseria Calasanzio, Masseria Verardi, Contrada Valletta, Contrada le Macchie, Contrada Bosco, Masseria Aurito, Masseria Chiurlia, Masseria Chimienti, Contrada Marrese, Giardino Montalieri, Masseria Damanzi, Contrada Vellusi, Villa Morgana, Masseria S.Giovanni, Masseria Carritelli, Masseria Nardo di prato, Masseria Camarda, Contrada Camardella, Contrada Padula, Contrada Marchisani, Masseria Frasca, Contrada Metrano, Contrada Cascioni, Masseria Pezza, Contrada Misserandrea, Contrada Farsano e opere di connessione nel comune di Cellino San Marco (BR). La stazione di trasformazione utente sarà collegata alla Stazione Tema di trasformazione 380/150kV che rappresenta il punto di connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). Il progetto prevede l'installazione di numero 17 aerogeneratori della potenza nominale di 6,2 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 105,4 MW. In base alla soluzione di connessione (STMG 202101590 del 10/12/2021), l'impianto eolico sarà collegato, mediante la sottostazione AT/MT utente, in antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV della futura Stazione Elettrica a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea a 380 kV "Brindisi Sud - Galatina". Gli ambiti territoriali considerati sono la Campagna Brindisina e il Tavoliere Salentino. I comuni interessati dal progetto sono i Comuni di Cellino San Marco (BR), Salice Salentino (LE), Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR), San

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Donaci (BR), Mesagne (BR) e Campi Salentino (LE) con opere di connessione alla RTN nel Comune di Cellino San Marco (BR), con quote che variano dai 33 ai 72 metri s.l.m. L'impianto risulta ricadente nei Fogli IGM in scala 1: 25.000:

- Foglio IGM 203 II – SE Serie 25V (M891) "Guagnano";
- Foglio IGM 203 II – NE Serie 25V (M891) "San Donaci";
- Foglio IGM 203 II – NO Serie 25V (M891) "Torre S. Susanna";
- Foglio IGM 204 III – NO Serie 25V (M891) "Squinzano";
- Foglio IGM 203 I – SE Serie 25V (M891) "Turturano".

Le opere di connessione utente e l'opera di connessione RTN sono localizzate in località Masseria Damanzi nel Comune di Cellino San Marco (BR). In particolare, il progetto prevede l'installazione di 17 aerogeneratori della potenza nominale di 6,2 MW.

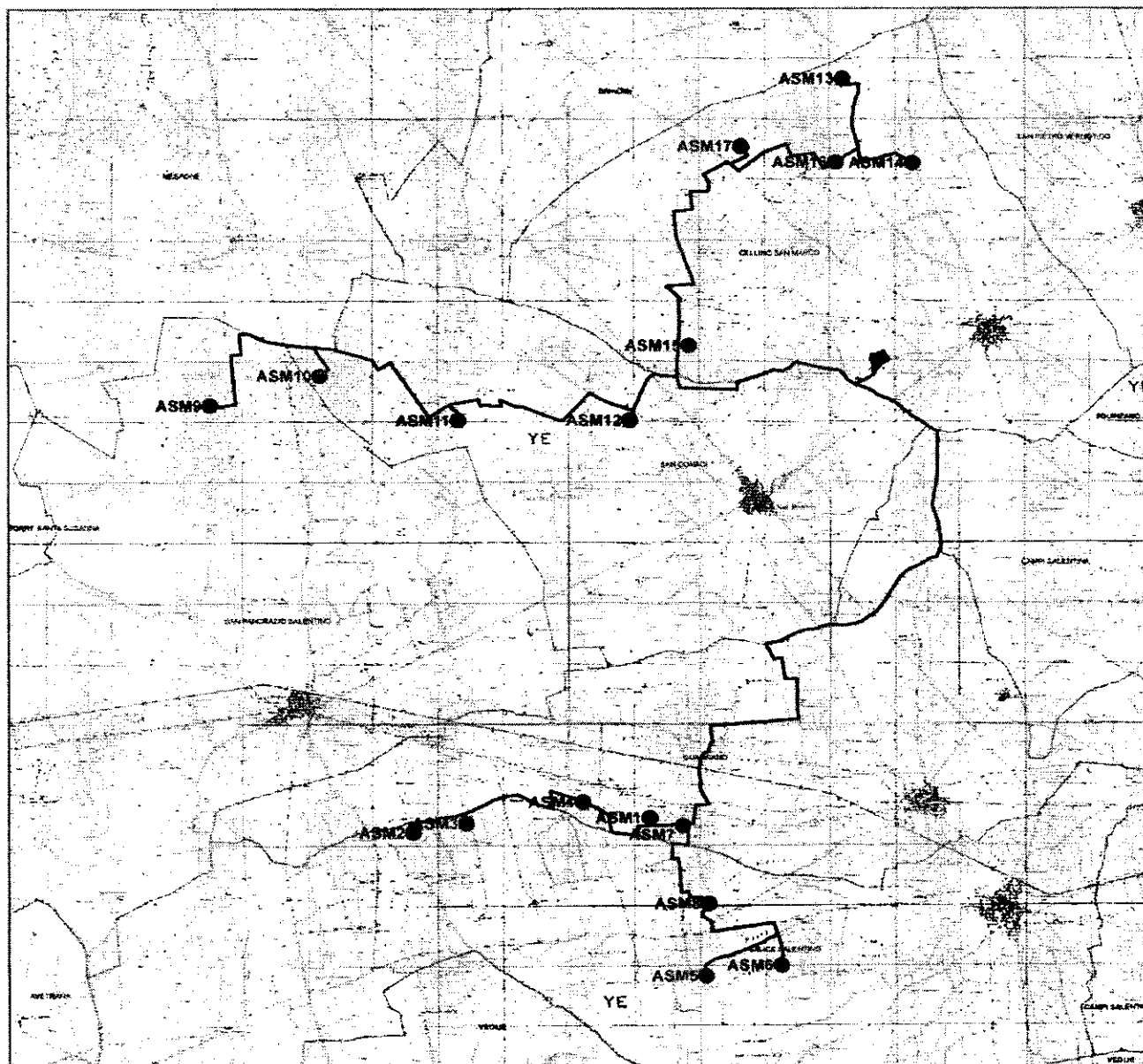


Figura 2- Inquadramento territoriale su cartografia IGM scala 1:25.000

2/4

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Legenda

- Aerogeneratori di progetto (17)
- Cavidotto AT 150 kV (1)
- Cavidotto MT 30 kV (16)
- Cabina di connessione - utenza 30/150 kV (1)
- Stazione Elettrica RTN (1)

Fonte: Cartografia IGM scala 1: 25.000

L'aerogeneratore scelto in fase progettuale è della Siemens Gamesa SG 6.2-170 con potenza nominale pari a 6,2 MW, potenza complessiva pari a 105,4 MW, rotore con diametro pari a 170 m e altezza mozzo pari a 115 m per una H totale pari a 200 m. L'area vasta, che è individuata su cartografia come l'involuppo delle distanze dagli aerogeneratori di ampiezza pari a 50 Hmax, è ampia 10.000 km.

In particolare, il progetto prevede l'installazione di N.17 aerogeneratori della potenza nominale di 6,2 MW localizzati alle seguenti coordinate:

N° Aerogeneratore	Coordinate UTM 33 - WGS84	
	EST	NORD
ASM1	746175.00	4476257.00
ASM2	742552.00	4476021.00
ASM3	743368.00	4476168.00
ASM4	745150.00	4476521.00
ASM5	747030.00	4473634.00
ASM6	748181.00	4473812.00
ASM7	746682.00	4476123.00
ASM8	747071.00	4474838.00
ASM9	739448.00	4483072.00
ASM10	741131.00	4483560.00
ASM11	743250.00	4482822.00
ASM12	745879.00	4482825.00
ASM13	749134.00	4488464.00
ASM14	750206.00	4487072.00
ASM15	746782.00	4484061.00
ASM16	749033.00	4487084.00
ASM17	747577.00	4487349.00

3/4

Tabella - Coordinate degli aerogeneratori di progetto nel sistema UTM-33-WGS-84-Fuso 33N

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Le caratteristiche principali dei Comuni interessati dall'attività progettuale sono di seguito riportate:

COMUNE	ALTITUDINE m s.l.m.	SUP.km ²	ABITANTI	DENSITÀ (ab/km ²)
CAMPI SALENTINA (LE)	33	45,88	9.852 (31/10/2021)	214,73
CELLINO SAN MARCO (BR)	58	37,84	6.050 (31/05/2022)	159,88
GUAGNANO (LE)	44	38,03	5.463 (31/10/2021)	143,65
MESAGNE (BR)	72	124,05	25.948 (31/05/2022)	209,17
SALICE SALENTINO (LE)	47	59,87	7.964 (31/08/2020)	133,02
SAN DONACI (BR)	42	34,04	6.187 (31/05/2022)	181,76
S. PANCRAZIO SALENTINO (BR)	62	55,93	9.318 (31/05/2022)	166,6

STAZIONE DI TRASFORMAZIONE 30/150 KV (OPERA UTENZA)

La Sottostazione Elettrica di Trasformazione consegna (SSE Utente) sarà realizzata nei pressi della Futura Stazione Elettrica TERNA DI CELLINO SAN MARCO. Nella SSE utente avverrà l'innalzamento di tensione 30/150 kV dell'energia elettrica proveniente (tramite linea MT in cavo interrato) dal Parco Eolico e la successiva consegna (alla RTN) dell'energia prodotta (tramite linea AT in cavo interrato). La configurazione della SSE è tale da consentire l'allaccio di altri produttori.

Sono stati previsti in totale n.3 stalli in AT 150kV che allacciano alle opere di rete di TERNA, con un cavidotto interrato 150kV. Tutti gli stalli previsti sono collegati alle stesse sbarre AT.

4/4

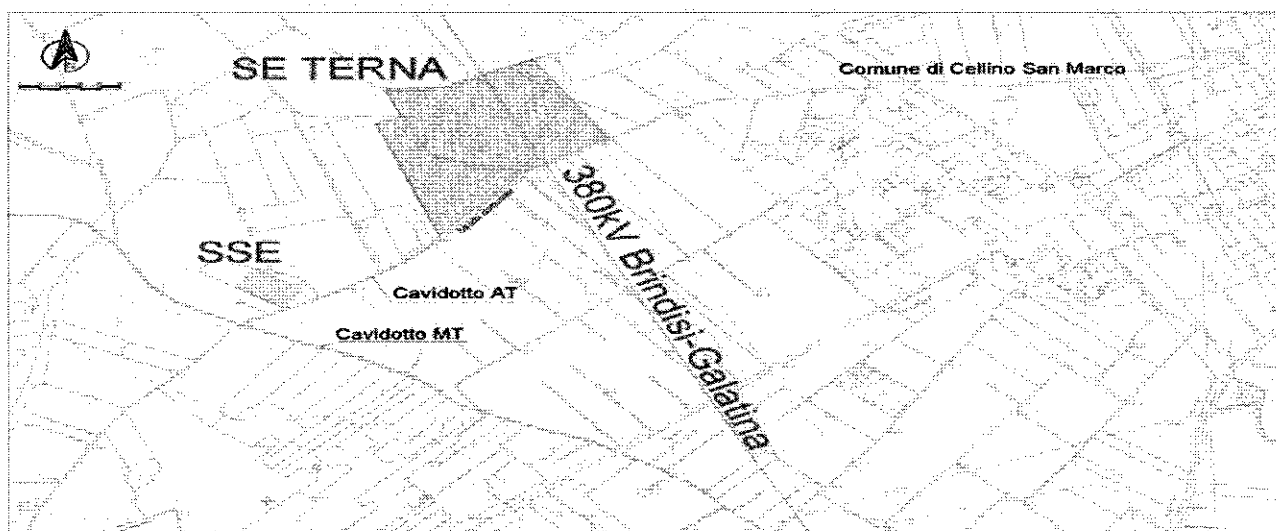


Figura 12: Area SSE (Appia San Marco – area in verde)- In rosso area futura Stazione elettrica Terna

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Da un punto di vista catastale la SSE utente così come l'area sbarre AT è prevista sia realizzata sulle particelle 145 e 97 del foglio 24 di Cellino San Marco (Br), che potranno essere opportunamente frazionate.

Verificato che:

il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale (SIA - Ottobre 2022) ha relazionato in merito al:

- a) **Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";
- b) **Quadro di riferimento Progettuale**, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;
- c) **Quadro di riferimento Ambientale**, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Per quanto sopra esposto, si esprime **parere di competenza** per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui in oggetto.

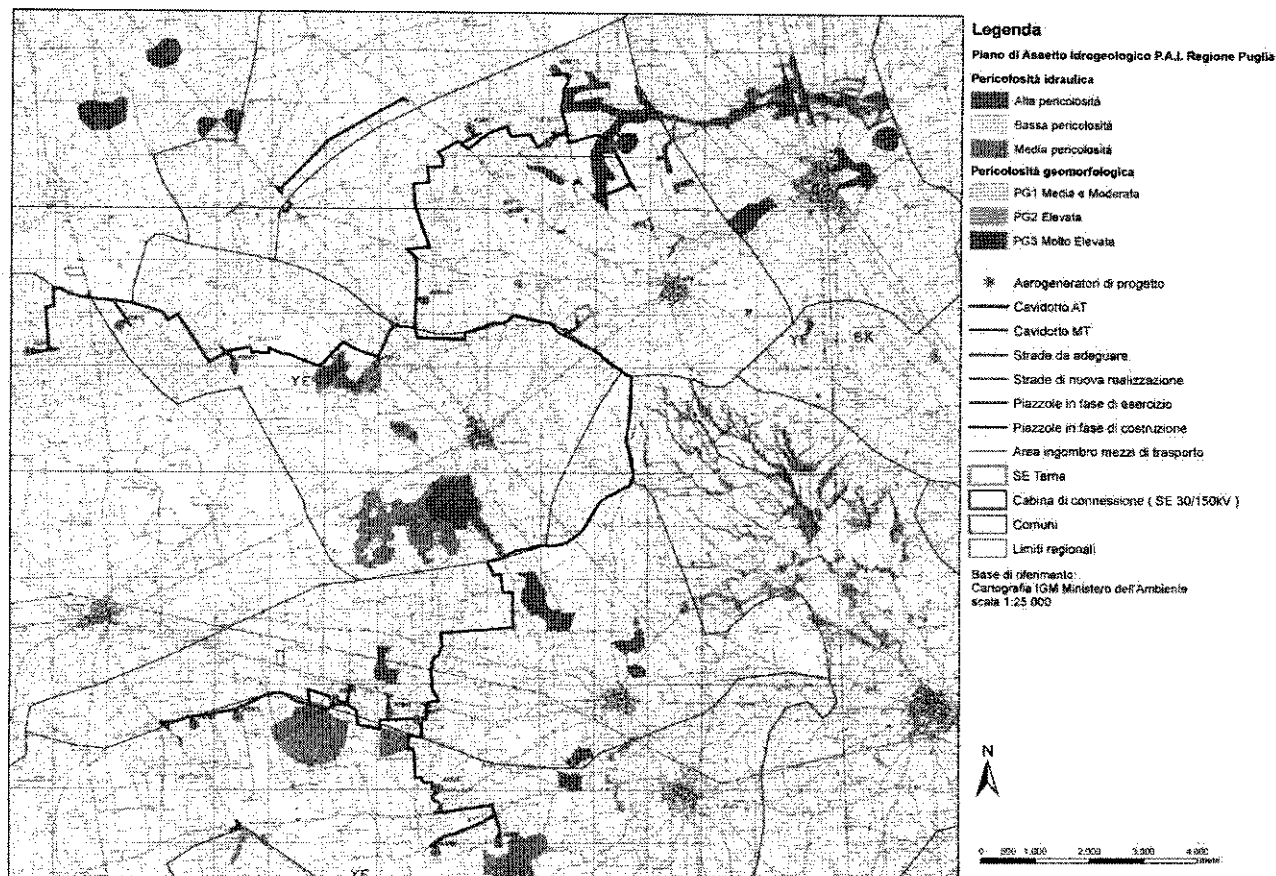
- 1) Per quanto riguarda i cd "Impatti Cumulativi" e specificatamente per " Impatti cumulativi sul suolo e sottosuolo" il proponente **non ha relazionato** secondo previsto dalla D.D.n°162/2014 del Servizio Ecologia della Regione Puglia. Per quanto riguarda gli Impatti cumulativi su suolo, è previsto che il proponente relazioni relativamente al Criterio "B"- "Eolico con Fotovoltaico" e Criterio "C" – "Eolico con Eolico".
- 2) Gli impatti principali nella fase di cantiere e di dismissione sono legati alle attività che prevedono scavi e riporti per la costruzione delle trincee per la posa dei cavidotti, per la costruzione delle strade, per la costruzione delle fondazioni degli aerogeneratori e per l'allestimento delle aree di cantiere nei pressi di ciascun aerogeneratore. Le attività elencate comporteranno movimentazione di terreno e pertanto l'immissione in atmosfera di polveri e degli inquinanti contenuti nei gas di scarico dei mezzi d'opera. A tal proposito, **si rileva che non è stato sufficientemente relazionato sui possibili fattori di disturbo** (scavi, emissioni polverulente, gas di scarico dei veicoli e dei mezzi di cantiere, ecc.) al fine di adottare opportune misure di mitigazione, per la riduzione della produzione o la propagazione di polveri, quali: bagnatura delle piste di servizio non pavimentate in conglomerato cementizio o bituminoso; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali; bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri; pulizia delle strade pubbliche utilizzate;
- 3) Il proponente nello SIA ha indicato come avviene il trasporto degli aerogeneratori sino all'area di installazione ,**non risulta sufficientemente relazionato in merito agli effetti prodotti in termini ambientali ed eventuali opere mitigatrici**;
- 4) Non risulta sufficientemente relazionato in merito agli impatti ambientali nell'area "logistica temporanea". Non risulta specificata:
 - a) la gestione dei carburanti e lubrificanti da utilizzarsi per i mezzi di cantiere. Si osserva che il rifornimento di carburanti e lubrificanti nella fase di cantiere deve avvenire su un'area attrezzata e impermeabilizzata al fine di evitare possibili contaminazioni accidentali del suolo e sottosuolo. Le eventuali cisterne per lo stoccaggio di idrocarburi devono essere esterne e provviste di bacini di contenimento, opportunamente dimensionati in funzione della capacità delle cisterne medesime.

5/4

5) a pag.26 di 78 dello "SIA Programmatico" il proponente ha dichiarato quanto segue: " Per quanto riguarda la pericolosità idraulica, si segnala che il tratto del Cavidotto MT compreso tra le turbine **ASM11** e **ASM12** attraversa un'area classificata a **pericolosità idraulica media**. Le opere di connessione che intercettano i corsi d'acqua vengono interrati in corrispondenza di questi. In tali aree, il cavidotto verrà posato con metodologia T.O.C. (Trivellazione orizzontale controllata)..



ARPA PUGLIA



6/4

Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito all'impatto ambientale di tali vincoli.

Matrice Rumore e Radiazioni non Ionizzanti: In riferimento alla istanza di cui all'oggetto, esaminata la documentazione specialistica presentata dal proponente per la matrice "campi elettromagnetici", non si evidenzia la sussistenza di criticità.

Nel contempo si ritiene utile evidenziare all'A.C. l'opportunità di prescrivere la conduzione di una campagna di misura, da svolgersi nelle condizioni di massimo esercizio dell'impianto, finalizzata alla verifica della conformità normativa in riferimento ai limiti di campo elettrico e magnetico di cui al DPCM 08/07/2003.

Esaminata inoltre la Relazione di impatto acustico del parco eolico in progetto, nella quale si stimano le emissioni per la fase d'esercizio, si rileva quanto di seguito esposto.

- La Relazione è carente della caratterizzazione anemologica del sito, da effettuare attraverso lo studio della rosa dei venti e delle distribuzioni di Weibull della velocità del vento al mozzo, al fine di determinare, per quanto possibile, i periodi più opportuni per eseguire eventuali misurazioni atte a verificare la conformità del Parco Eolico in fase di esercizio (art.3, comma 3, Decreto 1 giugno 2022). Si richiede integrazione;
- Ricordato che, come stabilito dall'art. 1 del Decreto Decreto 1 giugno 2022, detta norma si attua anche nella fase previsionale, la campagna fonometrica condotta per la determinazione dello scenario ambientale ante operam per la determinazione del rumore residuo non è coerente con quanto disposto dal richiamato dispositivo normativo riguardo i tempi di misura e l'elaborazione dei dati. Si richiede di aggiornare la campagna di misura tenendo conto della criticità rilevata. Si ricorda che la strumentazione da utilizzare deve essere conforme a quella prevista nel Decreto Decreto 1 giugno 2022, all.1.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC: dap.br.arpauglia@pec.rupar.puglia.it



Per quanto attiene per quanto attiene l'impatto acustico dalle attività di cantiere si ritiene utile e che a giudizio della scrivente UOS sia opportuno corretto prescrivere che un eventuale ricorso all'istituto della deroga di cui alla L.R. 3/02 deroga è da intendersi attuabile allorchè il proponente abbia dimostrato l'impossibilità di contenere le immissioni nei limiti di legge operando preventivo ricorso a tecniche procedurali o accorgimenti o strutture schermanti

Nelle more dell'acquisizione di quanto richiesto **si sospende l'espressione del nostro parere di merito per l'agente fisico rumore.**

Complessivamente alla luce di quanto sopra riportato la valutazione è da intendersi negativa.

Cordiali saluti

Il G.d.L.

Dott. Roberto Barnaba (Rumore ed Impatto elettromagnetico)

Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DAP BR
IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
Dr.ssa A. M. D'Agnano



Documento firmato digitalmente

Spett.le **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA-VInCA
Via Gentile, 52 - 70126 – Bari
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **ARPA Puglia**
Direzione Scientifica
UOC Ambienti Naturali
Dipartimento di Brindisi

Oggetto: [ID VIP 9322] - ENERGIA LEVANTE S.R.L.

Parco eolico "APPIA SAN MARCO" di potenza elettrica complessiva pari a 105,40 MW e delle relative opere connesse e infrastrutture indispensabili, da realizzare nei Comuni di Salice Salentino (LE) - Guagnano (LE) - San Pancrazio Salentino (BR) - Campi Salentina (LE). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Valutazione Tecnica Ambientale.

Seguito e riferimento alla pratica di cui all'oggetto, considerato che con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n. 34193 del 05.05.2023, il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha chiesto a questa Agenzia di esprimere il proprio parere;

Esaminata tutta la documentazione di progetto pubblicata sul sito del MASE al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9478/13918> , si esprime valutazione tecnica per quanto di competenza

Considerato che:

1. negli ultimi anni in Italia si è osservata una crescita importante delle fonti rinnovabili, con particolare enfasi nel mondo della produzione di energia elettrica, che ha permesso al nostro Paese di raggiungere risultati eccellenti nella transizione verso un'energia pulita e sostenibile;
2. nel 2015 si è raggiunta una produzione dell'energia rinnovabile sui consumi finali lordi del 17,5%¹, superando già l'obiettivo 20-20-20 (pari a 17% per l'anno 2020);
3. nel settore elettrico, le fonti rinnovabili, protagoniste di una fortissima crescita negli ultimi 10 anni, rappresentano oggi un'infrastruttura già consolidata, che potrà garantire il completamento della transizione energetica se verrà ulteriormente potenziata nel rispetto dell'economicità, della sostenibilità territoriale e della sicurezza del sistema²;
4. la Regione Puglia ha già raggiunto e superato l'obiettivo di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e, di conseguenza, la realizzazione del progetto aggraverebbe lo sbilanciamento nella

¹ Strategia Energetica Nazionale 2017; Eurostat SHARES 2015 – Short Assessment of Renewable Energy Sources

² Cfr. Strategia Energetica Nazionale del 10/11/2017 pagg. 61-62

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

produzione energetica pugliese, facendo ricadere sulla nostra regione gli impatti ambientali connessi con ulteriori impianti alimentati da fonti rinnovabili, con produzione destinata in gran parte ad altre regioni di Italia con notevoli perdite sulle linee di trasmissione.

Tutto ciò considerato si significa quanto segue.

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

(Cfr. G9ZFR24_SIA_QuadroProgettuale_R39b)

L'impianto di progetto (impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da n. 17 aerogeneratori della potenza nominale di 6,2 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 105,4 MW) sarà ubicato nei Comuni di Cellino San Marco (BR), Salice Salentino (LE), Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR), San Donaci (BR), Mesagne (BR) e Campi Salentino (LE) (Figura 1).

Il sito si presenta pianeggiante con quote altimetriche molto contenute comprese, all'interno dell'area di progetto, tra 33 e 72 m.s.l.m.

Catastalmente gli aerogeneratori sono così individuati:

WTG	Comune	Foglio n.	Part. N.
ASM1	Guagnano (LE)	29	253
ASM2	Salice Salentino (LE)	3	431
ASM3	Salice Salentino (LE)	3	86
ASM4	Guagnano (LE)	28	21
ASM5	Salice Salentino (LE)	27	27
ASM6	Salice Salentino (LE)	28	226
ASM7	Guagnano (LE)	29	154
ASM8	Salice Salentino (LE)	17	260
ASM9	San Pancrazio Salentino (LE)	8	9
ASM10	San Donaci (BR)	4	754
ASM11	San Donaci (BR)	4	810
ASM12	San Donaci (BR)	16	17
ASM13	Cellino San Marco (BR)	3	244
ASM14	Cellino San Marco (BR)	5	15
ASM15	Cellino San Marco (BR)	22	401
ASM16	Cellino San Marco (BR)	4	157
ASM17	Cellino San Marco (BR)	3	227

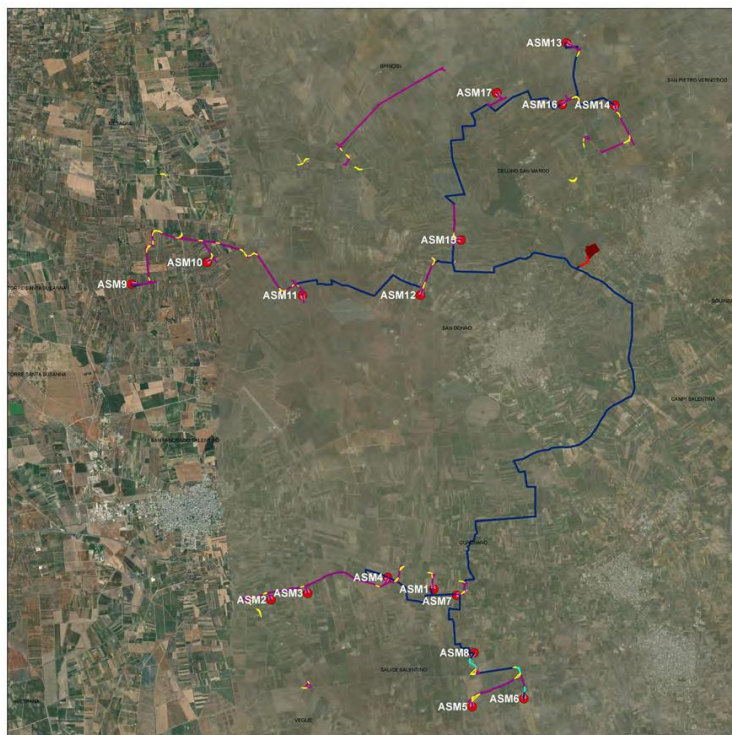


Figura 1 - Inquadramento territoriale

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(Cfr. G9ZFR24_RelazioneTecnica_02)

L'impianto eolico per la produzione di energia elettrica avrà le seguenti caratteristiche generali:

- n. 17 aerogeneratori della potenza massima di circa 6,2 MW ciascuno ed avente generatore di tipo asincrono, con diametro del rotore pari a 170 m, altezza mozzo pari a 115 m, per un'altezza massima al tip (punta della pala) pari a 200 m;
- linee elettriche in cavo interrato, con tutti i dispositivi di trasformazione di tensione e sezionamento necessari;
- sottostazione di Trasformazione e connessione (SSE) alla Rete di Trasmissione Nazionale, ovvero tutte le apparecchiature (interruttori, sezionatori, TA, TV, ecc.) necessari alla realizzazione della connessione elettrica dell'impianto.

3. COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

(Cfr. G9ZFR24_SIA_QuadroAmbientale_R39c)

Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti nella relazione riguardo la conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica nonché agli strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale, al fine di verificare le relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale, in particolare con riferimento all'Allegato 1 del R.R. n. 24/2010.



A seguire si riportano i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari che determinano l'idoneità di specifiche aree all'installazione di determinate dimensioni e tipologie di impianti da fonti rinnovabili (Tabella 1).

TIPOLOGIA AREA	PRESENZA
Aree naturali protette nazionali	NON PRESENTI
Aree naturali protette regionali	NON PRESENTI
Zone umide Ramsar	NON PRESENTI
Sito d'Importanza Comunitaria (SIC)	NON PRESENTI
Zona Protezione Speciale (ZPS)	NON PRESENTI
Important Bird Area (IBA)	NON PRESENTI
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione delle Biodiversità)	NON PRESENTI
Siti Unesco	NON PRESENTI
Beni Culturali + 100m (Parte II D.Lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939)	NON PRESENTI
Immobili ed aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939)	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Laghi e Territori contermini fino a 300m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Territori costieri fino a 300m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Boschi + buffer di 100m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Zone archeologiche + buffer di 100m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Tratturi + buffer di 100m	NON PRESENTI
Reticolo Idrografico di connessione della R.E.R.	NON CONSIDERATO
Aree a pericolosità idraulica	PRESENTI ³
Aree a pericolosità geomorfologica	NON PRESENTI
Segnalazione carta dei beni + buffer di 100m	NON PRESENTI
Coni visuali	NON PRESENTI
Grotte + buffer di 100m	NON PRESENTI
Cordoni dunari	NON CONSIDERATO
Inghiottitoi	NON CONSIDERATO
Geositi	NON CONSIDERATO
Doline	NON CONSIDERATO
Lame e gravine	NON PRESENTI
Versanti	NON CONSIDERATO

Tabella 1 – presenza di vincoli

L'impianto eolico proposto su suolo agricolo si pone in contrasto con le "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.), approvato con Delibera G.R. n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii., il quale *"punta a disincentivare la localizzazione diffusa degli impianti eolici e fotovoltaici in territorio agricolo concentrandoli nelle aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate, sulle coperture di abitazioni, parcheggi, edifici commerciali, lungo le infrastrutture, ecc, rendendo coerenti gli obiettivi dello sviluppo delle energie rinnovabili con quelli della valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio"*.

³ Parte del cavidotto interessa un'area a media pericolosità



In particolare il progetto proposto risulta in contrasto con alcuni degli obiettivi del PPTR, ovvero:

- Obiettivo specifico 2.7: Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi;
- Obiettivo specifico 4.5: Salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole: contrastare il consumo urbano, industriale e commerciale del suolo agricolo e limitare le deruralizzazioni;
- Obiettivo specifico 10.2: Rendere coerente lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio con la qualità e l'identità dei diversi paesaggi della Puglia;
- Obiettivo specifico 10.8: Limitare le zone in cui è ammessa l'installazione di impianti eolici e favorirne l'aggregazione intercomunale;
- Obiettivo specifico 10.9: Promuovere le energie da autoconsumo (eolico, fotovoltaico, solare termico).

Il progetto risulta, conseguentemente, in contrasto con gli Obiettivi Generali n° 2, 4 e 10 del P.P.T.R.⁴

4. IMPATTI CUMULATIVI

(Cfr. G9ZFR24_SIA_QuadroAmbientale_R39c)

Nell'area vasta oggetto di analisi, oltre all'impianto eolico in progetto, sono presenti alcuni impianti eolici e diversi impianti fotovoltaici.

I progettisti dichiarano⁵ che il raggio dell'area vasta di impatto cumulativo (AVIC) è pari a 10.000 mt., cioè un'area pari a 50 volte lo sviluppo verticale degli aerogeneratori ($H_a=200$ mt).

In riferimento all'analisi degli impatti cumulativi sulla componente paesaggistica – ambientale dovuti alla presenza di altri impianti FER nell'area vasta dell'impianto considerato, secondo quanto stabilito dalle "Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale-paesaggistica di impianti di produzione a energia eolica" redatte da ARPA Puglia, (D.D.G. n. 244 del 31/05/2013), successivamente recepite con Determina Dirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014 dalla Regione Puglia "D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012 - Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale, Regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio" (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 83 del 26-06-2014), si osserva quanto segue:

➤ **Criterio B** (Eolico con Fotovoltaico)

Le aree di impatto cumulativo sono individuate tracciando intorno alla linea perimetrale esterna di ciascun impianto un BUFFER ad una distanza pari a 2 km degli aerogeneratori in istruttoria.

All'interno di tale BUFFER va evidenziata la presenza di campi fotovoltaici e/o porzioni di essi.

Come indicato in Figura 2 il criterio B non viene soddisfatto, in quanto l'impianto di progetto risulta distante meno di 2 km rispetto a svariati impianti fotovoltaici.

⁴ Cfr: pag. 10134 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 40 del 23-03-2015

⁵ Cfr. pag. 268 - G9ZFR24_SIA_QuadroAmbientale_R39c

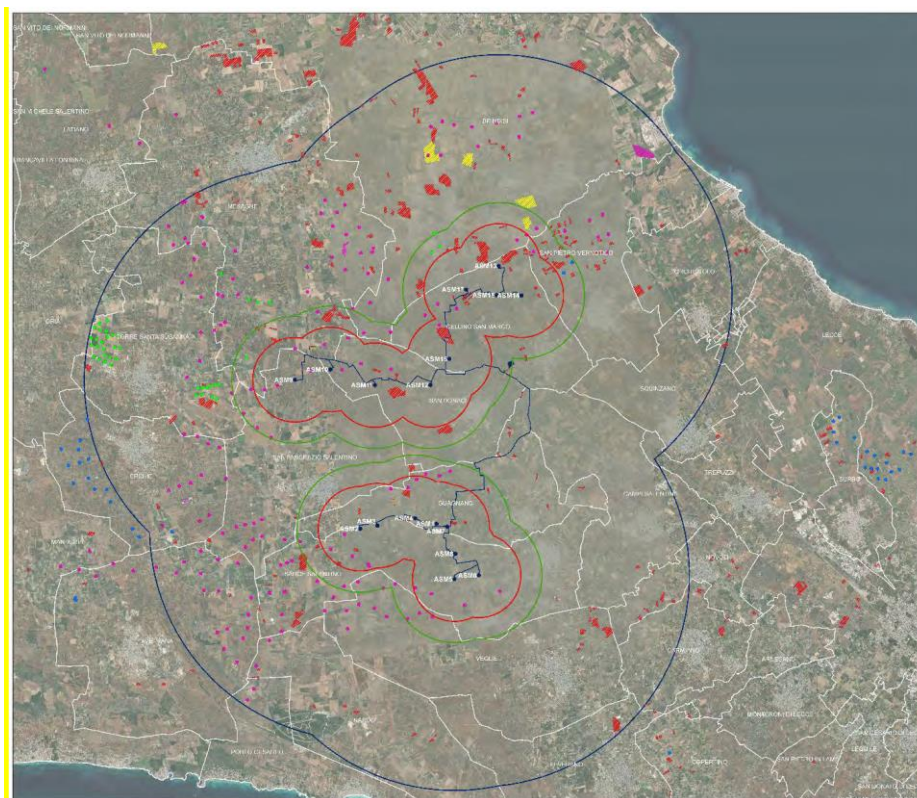


Figura 2 – inquadramento impianto nell'AVIC

➤ Criterio C (Eolico con Eolico)

Le aree di impatto cumulativo sono individuate tracciando intorno alla linea perimetrale esterna di ciascun impianto un BUFFER ad una distanza pari a 50 volte lo sviluppo verticale degli aerogeneratori in istruttoria. All'interno di tale BUFFER va evidenziata la presenza di impianti eolici o porzioni di essi.

Al fine di individuare l'area vasta di impatto cumulativo (AVIC), si è sviluppata, attorno all'area di progetto, un'area pari a 50 volte lo sviluppo verticale degli aerogeneratori in istruttoria, definendo così un'area più estesa dell'area d'ingombro dell'impianto. Preso atto che lo sviluppo verticale degli

aerogeneratori in istruttoria è pari a 200,00 m, l'area BUFFER (AVIC) sarà estesa per 200,00m x 50 = 10.000,00 m.

Come indicato in tabella 2 e Figura 2, il criterio C non viene soddisfatto, in quanto l'impianto di progetto risulta distante meno di 10 km dai seguenti impianti (tutti ricadenti in Provincia di Brindisi):

Proponente	n. WTG	P (MW)	Stato impianto		Autorizzazione	Località	Distanza minima impianto di progetto
			SIT Puglia	Google Earth			
Impianti eolici esistenti							
FER REGIONE PUGLIA							
Non definito	2	Non definito	Non presente	Esistente	Esistente	San Pietro Vernotico	2,2 km
EOLICA ERCHIE SRL	2	32	Esistente	Esistente	Esistente	Erchie	8,9 km
Impianti eolici autorizzati							
FER REGIONE PUGLIA							
ANEMOS 1 SRL	10	59,4	Autorizzato	Non esistente	Autorizzato nel 2008 (BURP n.114 del 7/7/2008)	Torre Santa Susanna	3,5 km
ANEMOS 1 SRL	23	59,4	Autorizzato	Non esistente	Autorizzato nel 2008 (BURP n.114 del 7/7/2008)	Torre Santa Susanna	8,4 km
SPV Parco Eolico Tramontana srl	3	10,395	Autorizzato	Non esistente	Autorizzato nel 2022 (BURP n.110 del 13/10/2022)	Mesagne	3,8 km
SPV Parco Eolico Tramontana srl	2	3,465	Autorizzato	Non esistente	Autorizzato nel 2022 (BURP n.110 del 13/10/2022)	Mesagne	2,5 km
SPV Parco Eolico Libeccio srl	3	7,875	Autorizzato	Non esistente	Autorizzato nel 2022 (BURP n.110 del 13/10/2022)	Brindisi - Turturano	2,3 km

Tabella 2 – rispetto del criterio C



Si fa presente come il mancato soddisfacimento rispettivamente del criterio B e del criterio C, o anche uno solo di essi determini il non rispetto delle Linee Guida di cui sopra.

Si rileva, infine, che l'intera superficie interessata dall'intervento progettuale (riguardante il territorio provinciale di Lecce), ai sensi del regolamento Regionale 30 Dicembre 2010, n. 24 - *Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo sviluppo Economico del 10 Settembre 2010, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" recante la individuazione di aree di siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia*", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 195 del 31.12.2010, ricade nella tipologia di "Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità":

- Terra d' Otranto (DOP) Reg. CE n. 1065 del 12.06.97 (GUCE L. 156 del 13.06.97);
- Puglia (IGT) DM 12.09.95 - DM 20.07.96 - DM 13.08.97;
- Salento (IGT) DM 12.09.95 - DM 20.07.96 - DM 13.08.97;
- Salice Salentino (DOC) DPR 08.04.76. – DPR 06.12.90;
- Squinzano (DOC) DPR 06.06.76.

Quanto sopra riportato è applicabile pur non essendoci le colture all'interno dell'area dove è stato progettato l'impianto in oggetto.

La Scrivente Agenzia ritiene che l'obiettivo della legge sia quello di tutelare il territorio all'interno del quale potrebbero sorgere aree agricole per la produzione agro-alimentare di qualità; destinando tali terreni ad utilizzo FER per un periodo di tempo di circa 20 anni, si sottrarrebbe suolo alla suddetta produzione agricola.

Tale asserzione trova riscontro anche nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.), approvato con Delibera G.R. n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii., di cui si riporta stralcio⁶:

"l'obiettivo di riqualificazione delle aree industriali e commerciali, attualmente uno dei principali detrattori del paesaggio, è perseguito non solo con norme e schede guida relative alle aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate, ma con il far convergere su queste aree agevolazioni e investimenti per la produzione energetica (fotovoltaico, eolico, minieolico), per la forestazione urbana, per la produzione di servizi pubblici, di strutture logistiche, ecc. In particolare la trasformazione delle aree produttive ecologicamente attrezzate in aree deputate anche alla produzione di energia, consente di sgravare in parte la pressione su aree agricole e di pregio ambientale e paesaggistico, che sta trasformando una opportunità positiva (le energie rinnovabili) in una criticità."

Relativamente alla matrice ambientale "Rumore" si rimanda alla valutazione espressa da questa Agenzia con nota prot. n. 36715 del 16.05.2023 che si allega alla presente per completezza espositiva.

Relativamente alla matrice ambientale "Campi Elettromagnetici"⁷, esaminato la documentazione specialistica presentata dal proponente, non si evidenzia la presenza di criticità. Nel contempo si ritiene utile evidenziare all'A.C. l'opportunità di prescrivere la conduzione di una campagna di misura, da svolgersi

⁶ Pag. 10127 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 40 del 23-03-2015

⁷ Contributo fornito dalla U.O. Agenti Fisici



nelle condizioni di massimo esercizio dell'impianto, finalizzata alla verifica della conformità normativa in riferimento ai limiti di campo elettrico e magnetico di cui al DPCM 08/07/2003.

Si evidenzia che il presente parere tecnico non contempla un giudizio sul dimensionamento degli impianti.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, esaminata la documentazione disponibile, si esprime valutazione tecnica negativa, per quanto di competenza.

È fatta salva l'osservanza delle procedure previste dalla legge per il rilascio di provvedimenti autorizzativi, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati richiesti a tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, non di competenza di questa Agenzia.

Distinti Saluti.

Il Dirigente

Dott. Oronzo Simone

Oronzo Simone
17.05.2023 15:22:01
GMT+01:00

Il Direttore UOC Servizio Territorio ad interim

Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

Firmato digitalmente da:

D'AGNANO ANNA MARIA
DIRETTORE DIPARTIMENTO
Firmato il 18/05/2023 09:51

Seriali Certificato:
156272315941351700413395806653351991393

Valido dal 11/02/2021 al 11/02/2024
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3



Il Direttore del Dipartimento di Lecce f.f.

Dott. Antonio D'Angela

Firmato digitalmente da:
D'ANGELA ANTONIO
Firmato il 18/05/2023 10:34
Seriali Certificato: 1622675
Valido dal 14/07/2022 al 14/07/2023
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Il GdL

Ing. Riccardo Iennarelli
Ing. Ettore Però
Dott. Roberto Barnaba



r_puglia/AOO_075/PROT/15/06/2023/0007252

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai
sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

destinatario:
**DIPARTIMENTO AMBIENTE
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID VIP 9322] Parco eolico "APPIA SAN MARCO" di potenza elettrica complessiva pari a 105,40 MW e delle relative opere connesse e infrastrutture indispensabili, da realizzare nei Comuni di Salice Salentino (LE) - Guagnano (LE) - San Pancrazio Salentino (BR) - Campi Salentina (LE). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

Proponente: **ENERGIA LEVANTE S.R.L.**
PARERE

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9478/13918>, a riscontro della nota di prot. n. r_puglia/AOO_089-05/05/2023/7382 acclarata al protocollo della Sezione scrivente con n. r_puglia/AOO_075/PROT/09/05/2023/0005544 si precisa quanto di seguito.

Il progetto prevede la realizzazione di un "Parco Eolico" costituito da 17 aerogeneratori, installati su torri tubolari in acciaio e mossi da rotori a tre pale. I generatori avranno potenza nominale di 6,20MW con una capacità produttiva complessiva massima di 105,4 MW. In corrispondenza di ciascun aerogeneratore sarà realizzata una piazzola di montaggio, della superficie di 5280 mq compressiva della piazzola di esercizio che sarà delle dimensioni di 53x24ml. Gli scavi a sezione ristretta necessari per la posa dei cavi (trincee) avranno ampiezza variabile in relazione al numero di terne di cavi che dovranno essere posate (fino ad un massimo di 90 cm e profondità di 1,1 m). La sottostazione di connessione e

www.regione.puglia.it



consegna (SSE) sarà realizzata in prossimità della futura Stazione Elettrica TERNA di CELLINO SAN MARCO e sarà ad essa connessa in antenna tramite linea interrata a 150kV.

La viabilità esistente, nell'area di intervento, sarà integrata con la realizzazione di piste necessarie al raggiungimento dei singoli aerogeneratori. Le strade di servizio di nuova realizzazione avranno ampiezza di 5-6 m circa. Le piste saranno realizzate con inerti compattati.

Gli aerogeneratori sono individuati catastalmente così come segue: ASM01 Guagnano fg. 29 p.lle 352-253-99; ASM02 Salice S.no (LE) fg. 3 p.la 431; ASM03 Salice S.no (LE) fg. 3 p.lle 86-90; ASM04 Guagnano (LE) fg. 28 p.lle 21-36-35; ASM05 Salice S.no LE fg. 27 p.la 279; ASM06 Salice S.no LE fg. 28 p.la 122-226; ASM07 Guagnano LE fg. 29 p.la 154; ASM08 Salice S.no (LE) fg. 17 p.la 260; ASM09 San Pancrazio BR fg.8 p.la 9; ASM10 San Donaci (BR) fg.4 p.la 14-745-610; ASM11 San Donaci (BR) fg. 4 p.la 810; ASM12 San Donaci (BR) fg. 16 p.la 17; ASM13 Cellino San Marco (BR) fg.3 p.la 244-245; ASM14 Cellino San Marco (BR) fg.5 p.la 15; ASM15 Cellino San Marco (BR) fg.22 p.la 401; ASM16 Cellino San Marco (BR) fg.4 p.la 157; ASM17 Cellino San Marco (BR) fg.3 p.la 227-114.

Gli aerogeneratori ASM01-2-3 4 5-7-8-10-11-12-13 14-15-16-17, la SSE ricadono in aree sottoposte a vincolo d'uso dell'acquifero, dal **Piano di Tutela delle Acque, (il cui aggiornamento 2015-2021 è stato adottato con D.G.R. n. 1521 del 07/11/2022 e da ultimo approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023)**, cosiddetto di "**Vulnerabilità a contaminazione salina**".

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 53 delle NTA)**, alle quali si fa espresso rinvio ove risultino prelievi di acqua da falda sotterranea.

Gli aerogeneratori ASM06 - ASM09 interessano aree sottoposte al vincolo cosiddetto di "**Tutela Quali-Quantitativa**" dal **Piano di Tutela delle Acque.**

Sono prevalentemente fasce di territorio su cui si intende limitare la progressione del fenomeno di contaminazione nell'entroterra attraverso un uso della risorsa che minimizzi l'alterazione degli equilibri tra le acque dolci di falda e le sottostanti acque di mare di invasione continentale. Le iniziative previste dal PTA sono orientate verso l'adozione di sistemi per controllare i prelievi (presenza di



limitazioni al prelievo e l'introduzione di una tariffazione a consumo), limitare le portate massime estratte e le nuove opere di captazione, in modo da ridurre la progressione del fenomeno di contaminazione salina dell'acquifero.

In tali aree il vigente Piano di Tutela delle Acque ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA, e KTM8 dell'elaborato G – Programma delle Misure dell'aggiornamento adottato (art. 54 delle NTA del PTA)**, alle quali si fa espresso rinvio.

Inoltre gli aerogeneratori ASM06 – ASM08 interessano **Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN)** secondo le individuazioni della D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29/05/2019, in cui il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il **Piano d'Azione Nitrati**.

Pertanto, vista la tipologia di opere previste in progetto, questa Sezione ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che **nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- in fase di cantiere e in esercizio il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Funzionario Istruttore

Ing. Annalidia Natuzzi



Annalidia Natuzzi
15.06.2023 14:34:59
GMT+01:00

Il Responsabile di P.O.

Ing. Pietro Calabrese



Pietro Calabrese
16.06.2023
08:45:47
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione

Ing. Andrea Zotti



ANDREA ZOTTI
19.06.2023 16:43:00
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5404889

mail: p.calabrese@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente
Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Energia Levante S.r.l.
energialevansrl@legalmail.it

Oggetto: [ID VIP 9322] – Parco eolico “Appia San Marco” di potenza elettrica complessiva pari a 105,40 Mw, e delle relative opere connesse e infrastrutture indispensabili, da realizzare nei Comuni di Salice Salentino (LE), Guagnano (LE), San Donaci (BR), San Pancrazio Salentino (BR), Cellino San Marco (BR). Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Energia Levante S.r.l.

[AC 301-23] Rif. Vs prot. n. 7382 del 05/05/2023 /Prot. ADAM n. 13286 del 05/05/2023

Con riferimento alla Vs nota prot. n. 7382 del 05/05/2023, acquisita con ns prot. n. 13286 del 05/05/2023, nella quale si richiedeva il parere di competenza relativamente all'intervento in epigrafe, si fa presente quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, si evidenzia quanto segue.

Ciò premesso, l'intervento consiste nella realizzazione di un campo eolico costituito da 17 aerogeneratori dislocati su un areale ricadente nei Comuni di Salice Salentino, Guagnano, San Pancrazio Salentino, San

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n° 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U. - Serie generale n° 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152/2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2010-2015) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2016-2021) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n° 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo Decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera n° 1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Donaci e Cellino San Marco per una potenza complessiva pari a 105,40 MW. Gli aerogeneratori saranno collegati da un cavidotto di vettoriamento alla cabina utente posta in agro di Cellino San Marco in prossimità della futura stazione elettrica Terna. Ulteriori opere previste sono le strade di accesso, le piazzole di montaggio e smontaggio e gli allargamenti stradali.

Per quanto attiene agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto e, in particolare, al PAI, si registrano interferenze con le aree perimetrate ad Alta Pericolosità idraulica (AP), a Media Pericolosità idraulica (MP), a Bassa Pericolosità idraulica (BP) nonché asta del reticolo idrografico con il cavidotto. Mentre, in riferimento alle torri eoliche, si registra una sola situazione di interferenza per la torre ASM 14 posta in prossimità di perimetrazioni PAI AP, MP e BP. Nel complesso l'intervento soggiace pertanto alla disciplina degli artt. 6, 7, 8, 9, e 10 delle NTA del PAI.

Nello studio di compatibilità idraulica vengono eseguiti dei modelli in corrispondenza delle interferenze tra reticolo idrografico e cavidotto, lasciando tuttavia privo di dettaglio grafico il caso predetto della torre ASM 14 che non è chiaramente definibile rispetto alle perimetrazioni vigenti sia come area di sedime comprensiva della piazzola di montaggio, sia come soluzione adottata dal cavidotto per risolvere l'interferenza con il canale "Infocaciucci".

Sulla base degli elementi contenuti negli elaborati progettuali si ritiene il progetto compatibile con il PAI vigente alle seguenti condizioni:

1. In fase esecutiva venga approfondito il dettaglio grafico relativo alla torre ASM 14, escludendo l'area di sedime e la piazzola di montaggio – e l'eventuale strada di accesso - dalle aree perimetrate dal PAI vigente come AP ed MP ;
2. Le attività di scavo siano condotte in maniera da proteggerlo dalla degradazione dei parametri geotecnici, mediante l'adozione di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, evitando di accumulare materiale in corrispondenza di versanti o linee di impluvio e comunque rispettando la normativa vigente sulla gestione dei materiali di scavo e sulla sicurezza durante la sua esecuzione;
3. Gli scavi siano eseguiti nel rispetto delle infrastrutture di servizio esistenti, coordinandosi con i rispettivi enti proprietari, al fine di limitare eventuali disagi dovuti ad interruzioni di servizio per incauta o approssimativa esecuzione;
4. I sistemi di raccolta delle acque superficiali siano opportunamente dimensionati e privilegino - prima che lo smaltimento secondo le norme vigenti - forme di riutilizzo della risorsa;
5. L'intersezione tra il cavidotto ed il reticolo idrografico avvenga mediante l'esecuzione della tecnica TOC, con la predisposizione delle vasche di ingresso e di uscita fuori dalle aree inondabili con tempo di ritorno 200 anni, laddove tecnicamente possibile, o assicurando un equivalente grado di sicurezza e comunque ad una profondità tale da non risentire delle azioni erosive della corrente.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*